È TEMPO DI PENSARE PER BEN OPERARE

RESTITUIRE ABANO ALLA PROPRIA VOCAZIONE TERMALE E TURISTICA
TORNARE AD OFFRIRE AI CITTADINI DI ABANO SERVIZI ADEGUATI
PRIVILEGIARE IL LEGAME TRA ABANO ED IL BACINO EUGANEO

Crediamo siano questi gli obiettivi principali che dovrà realizzare chi sarà chiamato ad amministrare la nostra città nei prossimi cinque anni.
Chi uscirà vincitore dalle prossime elezioni del 15 e 16 maggio porterà sulle spalle, unitamente alle forze politiche che lo sosterranno, una grande responsabilità: **garantire stabilità, rispondere con immediatezza ai piccoli e grandi problemi del vivere quotidiano** ancora irrisolti e, dopo un confronto con la cittadinanza, le associazioni e le categorie economiche, **assumere decisioni importanti, destinate a disegnare il futuro di Abano.**
I programmi elettorali contengono tante proposte, alcune buone, altre meno. Anche le migliori intenzioni dovranno però fare i conti con le risorse disponibili, in un periodo in cui le amministrazioni locali sono chiamate a tirare la cinghia.
E' intenzione dell'Associazione Liberi offrire un contributo al dibattito e alla riflessione. Lo facciamo proponendo nelle pagine interne alcune considerazioni su un tema complesso, **la viabilità,** cui i programmi elettorali dedicano per lo più accenni generici. Il problema del collegamento con Padova, le vicine autostrade, il bacino euganeo ci trova in **drammatico ritardo.** Chi amministrerà Abano sarà costretto a scelte immediate e difficili, a confrontarsi con soluzioni viarie già in fase di realizzazione.
Pensare alla viabilità significa però progettare l'Abano del futuro. Portare il traffico fuori dal centro abitato, deviandolo su di un anello esterno alla città, significa contribuire a rendere Abano più ospitale, più verde, più vivibile. Significa poter ampliare la zona pedonale. Significa ridar vita ai quartieri, facilitandone il collegamento. Significa ricomporre la frattura tra Abano Bagni e l'isola pedonale da un lato e il centro storico dall'altro, dando così adeguata sistemazione e nuova vita al Viale delle Terme.
Certo, tutto questo dovrà essere accompagnato dalla realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili funzionali e dalla progettazione di un sistema integrato della mobilità pubblica, studiando il percorso più adeguato per gli autobus, valorizzando la stazione ferroviaria di Abano e favorendo opportuni collegamenti tra stazione e centro termale.

UNA SCELTA PER ABANO

Otto candidati sindaco, ventidue liste, trecentotrentaquattro aspiranti consiglieri per i soli sedici posti disponibili.
Un segno di vivacità e di partecipazione alla vita democratica o piuttosto un preoccupante segnale per il futuro della città?
A nostro parere, quelli elencati sono numeri che suscitano ***disorientamento*** *nell'elettore chiamato al voto del 15 e 16 maggio e che evidenziano* ***un quadro politico estremamente frammentato.*** *Sono l'immagine di una* ***politica incapace di rappresentare effettivamente la società, di perseguire il bene comune piuttosto che tanti interessi particolari.***
Si fatica a cogliere un progetto, un disegno politico*. Il tentativo sembra piuttosto quello di aggregare persone ed appartenenze attorno ad una leadership carismatica, in funzione della spasmodica ricerca di consenso.*
Ma la frammentazione del quadro politico rispecchia forse ***un tessuto sociale disarticolato,*** *denuncia l'incapacità di dialogo e di confronto tra quelli che un tempo si definivano corpi intermedi della società.*
In questo panorama, ***la risposta non può essere rappresentata dal disimpegno, dall'astensionismo.***
L'Associazione Liberi, pur consapevole delle difficoltà del momento, intende quindi offrire il proprio contributo di idee e di proposte. Dopo le due fallimentari esperienze amministrative che hanno portato il Comune al commissariamento, Abano ha bisogno di un governo saldo, di scelte chiare. ***La città ha bisogno di persone affidabili, credibili, che sappiano unire e non dividere, che sappiano privilegiare il dialogo ed il confronto*** *con le categorie economiche, con le associazioni impegnate sul territorio, con i singoli cittadini alle prese con i piccoli e i grandi problemi della quotidianità.*
L'impegno comune è di far ripartire la città, *di investire oggi energie e risorse per costruire un futuro migliore.*
Quale candidato sindaco e quale forza impegnata nella competizione elettorale appaiono allora i più indicati a governare Abano, a far ripartire la città?
Non è semplice offrire un'indicazione di voto, tuttavia riteniamo opportuno proporre alcune considerazioni e valutazioni.
La coalizione che sostiene ***Davide Faggion*** *ripropone la squadra responsabile della fallimentare esperienza amministrativa conclusasi con l'ultimo commissariamento del Comune. Sembra reggersi sul precario accordo tra correnti del PDL e dà l'impressione di rispondere a direttive esterne, siano esse provinciali o regionali (i padrin di turno). La sensazione è che le scelte per Abano verranno assunte altrove.*
La ***Lega con Manzolini*** *fa corsa a sé.*

Continua nell'ultima pagina

La bretella Boston per Selvazzano aprirà il prossimo autunno: il concreto rischio di scaricare il traffico su Via Puccini

L'uscita della bretella in Via Sartorio

La bretella Boston, in fase di ultimazione, entrerà in funzione nel prossimo autunno. Per chi è diretto a Selvazzano, l'uscita sarà su via S. Antonio, per chi è diretto ad Abano, su via Sartorio. **Il completamento dell'opera troverà Abano impreparata al collegamento. Via Sartorio è stretta e pericolosa.** Dovrebbe essere sostituita da una strada idonea.
Lo sbocco di Via Sartorio su via San Lorenzo consentirà di proseguire verso via Cesare Battisti o verso il quartiere San Lorenzo. In quest'ultimo caso **il traffico si scaricherà inevitabilmente su via Puccini, peggiorando una situazione già insostenibile.**
È quindi necessario che via Puccini cessi di essere un'arteria di scorrimento.
Diviene allora indispensabile il completamento della circonvallazione ovest (via dei Colli) dall'intersezione con via Cesare Battisti fino a via San Lorenzo (rotonda prevista dal Piano Regolatore vigente), pensando altresì a qualche soluzione provvisoria che impedisca o limiti l'attraversamento del quartiere San Lorenzo.

La bretella Boston per Abano e Montegrotto: un'opportunità che impone nuove soluzioni viarie

La bretella Boston per Abano e Montegrotto, con l'uscita all'incrocio tra via Diaz e via Romana sarà presumibilmente completata il prossimo anno. Essa rappresenterà la principale via di comunicazione con Padova e gli svincoli autostradali per il traffico turistico.
Via Diaz diventerà la principale strada di accesso ad Abano mentre Montegrotto sarà servita da via Romana Aponense.

Punto di collegamento della bretella con Via Diaz

Per facilitare l'accesso ad Abano da via Diaz è necessario il completamento della circonvallazione est dall'attuale intersezione con via Diaz fino alla fine del quartiere San Lorenzo per potersi poi collegare alla circonvallazione ovest in prossimità di via San Lorenzo (rotonda prevista dal Piano Regolatore vigente).
Provvisoriamente via Leoncavallo potrebbe servire da collegamento tra le due circonvallazioni.
Il collegamento tra le due circonvallazioni consentirà di evitare che il traffico diretto verso ovest continui ad interessare l'incrocio della farmacia San Lorenzo, via Mussato, via Stella e via Appia.

La necessità di potenziare Via Romana Aponense e di adeguarne il collegamento con Via Pio X, Via Tito Livio, Via Malachin e Via Flacco

Tale potenziamento è necessario per consentire un traffico più sicuro e scorrevole, facilitando il collegamento con le strade di servizio (via Pio X, via Tito Livio, via Malachin e via Valerio Flacco) che si dirigono verso il centro termale e raggiungono via I° Maggio (circonvallazione est), arteria che fungerà da struttura di smistamento.

In quest'ottica, è quanto mai necessario un'opera di straordinaria manutenzione delle strade di servizio citate, adeguandone oltretutto i percorsi pedonali e ciclabili.

Via Romana Aponense

Il prospettato collegamento tra Via Dei Colli e Montegrotto: il nostro no al traffico pesante lungo la circonvallazione ovest

È necessaria un'approfondita riflessione su una delle più controverse proposte oggi in discussione, il ricongiungimento a sud della circonvallazione ovest (via dei Colli) con la circonvallazione di Montegrotto e lo svincolo sulla statale adriatica.

La contrarietà del Comune di Abano a veder completato il citato collegamento derivava e deriva dalla legittima preoccupazione che Abano sia attraversata da un traffico incompatibile con la struttura del territorio e la sua vocazione termale e turistica.

Tratto di collegamento in origine prospettato per il ricongiungimento di Via dei Colli con la Circonvallazione di Montegrotto

Ribadiamo il nostro no ad un ricongiungimento che, così come prospettato, porterebbe il traffico pesante lungo via dei Colli e segnerebbe la definitiva cesura del centro con i quartieri Monteortone, Monterosso e Feriole. *È piuttosto opportuno riconsiderare le proposte più volte avanzate per la definizione di un percorso per una nuova circonvallazione, spostata più ad ovest, da concordare con i vicini comuni di Torreglia, Teolo e Montegrotto.*

LE COSE DA FARE NEI PRIMI CENTO GIORNI

Abano ha bisogno di scelte immediate, di mettere in cantiere progetti importanti. Chi sarà chiamato ad amministrare la città crediamo debba essere sollecitato a dare risposte ai problemi più urgenti e a promuovere iniziative dirette a disegnare l'Abano di domani.
Ci permettiamo allora alcuni consigli per completare l'agenda dei primi cento giorni e far ripartire la nostra città.

1) **COSTITUIRE UN TAVOLO DI CONFRONTO PERMANENTE PER DEFINIRE LE LINEE GUIDA DELLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA** coinvolgendo le associazioni, le categorie e le amministrazioni dei comuni confinanti. Concordare puntuali interventi per il rilancio del termalismo, i lavori pubblici, un'edilizia sostenibile, il verde, la viabilità e la valorizzazione del patrimonio culturale del nostro territorio.

2) **CONTRASTARE OGNI FORMA DI DEGRADO URBANO**
Programmare interventi di immediata manutenzione dei marciapiedi, delle strade e dei parchi. Redigere un piano normativo che, col concorso delle proprietà private, possa prevedere, a fronte del riconoscimento della potenzialità edificatoria, l'abbattimento delle strutture ormai compromesse ed irrecuperabili, specie con riguardo all'area dei Comparti Centrali.

3) **RILANCIARE L'IMMAGINE DEL MONTIRONE, quale luogo simbolo di Abano, riportando l'acqua termale nelle vasche esistenti.**

4) **RIORGANIZZARE LA MACCHINA COMUNALE**
Favorire tra il personale del Comune l'instaurarsi di un clima di leale e fruttuosa collaborazione. Valorizzare le tante competenze presenti all'interno del municipio e rendere più efficienti i servizi erogati.

5) **RESTITUIRE CENTRALITÀ AL CONSIGLIO COMUNALE**

6) **GARANTIRE LA MASSIMA TRASPARENZA ED INFORMAZIONE CIRCA L'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA**

7) **RIVITALIZZARE GLI ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE PREVISTI (CONSULTA DELLE ASSOCIAZIONI) ED ATTIVARE UN FORUM DELLE FAMIGLIE**

8) **PROMUOVERE POLITICHE FAMILIARI E GARANTIRE SERVIZI EFFICACI. USCIRE DALLE LOGICHE DI BILANCIO E GARANTIRE FONDI ADEGUATI ALLE POLITICHE PER I CITTADINI DISABILI E PER LE LORO FAMIGLIE**
Una particolare attenzione va rivolta alle giovani coppie, specie con riguardo alle politiche per la casa, alla prima infanzia, all'età scolare, all'integrazione delle famiglie extracomunitarie residenti e al mondo degli anziani.

9) **DIFENDERE IL LAVORO TERMALE E PROMUOVERE LA COSTITUZIONE DI UN CENTRO PER L'IMPIEGO**
Per far incontrare domanda ed offerta di lavoro, per la riqualificazione professionale, con particolare riguardo al lavoro termo-alberghiero.

10) **INVESTIRE SULLA SICUREZZA E SULL'ATTIVITÀ DI PREVENZIONE**

Segue dalla prima pagina

Ha polemizzato col PDL e con Faggion, definito dal parlamentare e coordinatore provinciale Bitonci un candidato corresponsabile del fallimento della giunta Bronzato. Il movimento di Bossi manca però di una classe dirigente locale e, più del PDL, subisce le direttive dei vertici provinciali e regionali.
Luca Claudio, *ex sindaco di Montegrotto, ha costruito una coalizione di centrodestra attorno alla sua persona certo carismatica, in evidente alternativa alle candidature Faggion e Manzolini. Si propone come l'uomo del fare. A Montegrotto, dove ha amministrato per dieci anni, la coalizione che lo sosteneva si è divisa proprio sul giudizio, non proprio lusinghiero, sul suo operato amministrativo, e le sue scelte urbanistiche sono oggi criticate ferocemente. Sorge allora più di qualche perplessità sul cosa voglia fare e sul come sappia farlo (bene?).*
Rimane la candidatura di ***Gian Pietro Bano,*** *sostenuto dai "Cittadini per il Cambiamento" ed altre quattro liste (Idea Giovane, PD, Casa della Sinistra e IDV). È il candidato che per indole e carattere ha scelto sino ad oggi il basso profilo. È il candidato che ha maturato nei cinque anni precedenti esperienza amministrativa, fornendo dai banchi dell'opposizione un contributo politico attento, competente e propositivo. È il candidato che ha dialogato con tutti, alleati ed avversari, associazioni e categorie. È il candidato che ha saputo tessere pazientemente i rapporti con le forze politiche che oggi lo sostengono, ottenendo il consenso su una base programmatica, certo perfettibile, ma solida e realizzabile, e sull'impegno comune al rinnovamento e al ricambio generazionale.* ***Ha anteposto a tutto "il progetto": offrire ad Abano una prospettiva seria e credibile di buon governo.***
Crediamo sia quello che serva alla città!
L'invito quindi rivolto a tutti è di votare Gian Pietro Bano sindaco e la lista "Cittadini per il Cambiamento".

L' Associazione Liberi sostiene il candidato sindaco Gian Pietro Bano e la lista "Cittadini per il Cambiamento"

Vota e fai votare GIAN PIETRO BANO Sindaco e i CITTADINI PER IL CAMBIAMENTO

~~GIAN PIETRO BANO~~
(Candidato Sindaco)

~~Uomini e donne Cittadini per il cambiamento~~

(Preferenza per un candidato Consigliere)

Stampa: Grafiche Ellezeta s.n.c. - Abano Terme - Committente: Associazione "Liberi"

Associazione "Liberi". *Presidente: Paolo Sanasi.*
Comitato direttivo: Alberto Bianchi, Romano La Ferla, Ermanno Spadati, Giovanni Talami, Alberto Sanasi (responsabile organizzativo).
Sede: via Monte Altore, 2 - 35031 Abano Terme (Padova). e-mail: associazione.liberi@libero.it